



COMUNE DI ZERI PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

SINDACO

Dott. Egidio Enrico Pedrini

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Ruggero Pezzati

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Geom. Giuliano Lorenzelli

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. Silvia Viviani

Arch. Teresa Arrighetti

Arch. Pian.Terr. Letizia Coltellini

Dott. Geol. Fabrizio Alvares

Dott. Agr. Rosalba Saba

Valutazione Ambientale Strategica

V.A.S. - SINTESI NON TECNICA

Art.24 della L.R. Toscana 10/2010 e s.m.i.

VAS.SNT

Ottobre 2015 - Consegna per l'Adozione

Adozione Del. C.C. n. 36 del 30/11/2015

| | | |
|----|--|----|
| 1 | Premessa | 3 |
| 2 | Descrizione, quadro normativo e contesto di riferimento | 4 |
| 3 | Fase preliminare | 4 |
| 4 | Esito delle consultazioni Fase preliminare | 5 |
| 5 | OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE | 6 |
| 6 | ASPETTI PERTINENTI LO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE | 7 |
| 7 | IL PIT con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana..... | 11 |
| 8 | ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO E DEL RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI..... | 12 |
| 9 | MISURE DI MITIGAZIONE E PRESCRIZIONI AMBIENTALI..... | 15 |
| 10 | ESITI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLE AZIONI DEL R.U. SUL SIR-SIC n° 1 "Torrente Gordana" – ULTERIORI MISURE DI MITIGAZIONE | 17 |
| 11 | SINTESI delle ragioni della scelta delle alternative individuate | 18 |
| 12 | INDICATORI DEGLI IMPATTI PER LA VALUTAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO..... | 19 |
| 13 | POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO..... | 19 |

1 PREMESSA

Il Rapporto Ambientale costituisce il documento fondamentale della procedura di VAS del Regolamento Urbanistico del Comune di Zeri ed è disciplinato dal Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n° 152 e s.m.i. “Codice dell’Ambiente”, attuativo della direttiva 2001/42/CE e dall’art. 24 della Legge Regionale 10/2010.

Il presente documento costituisce la “Sintesi non tecnica” del Rapporto Ambientale prevista dall’art. 24 della Legge Regionale 10/2010 al comma 4, che recita: “Per facilitare l’informazione e la partecipazione del pubblico, il rapporto ambientale è accompagnato da una sintesi non tecnica che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti del piano o programma e del rapporto ambientale. “

Il Rapporto Ambientale ha i seguenti contenuti:

Descrizione della fase preliminare della VAS - Esito delle consultazioni

OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

ASPETTI PERTINENTI LO STATO ATTUALE DELL’AMBIENTE

ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL
REGOLAMENTO URBANISTICO E DEL RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI
O PROGRAMMI

Le azioni del RU ed il loro dimensionamento

TERRITORIO RURALE - Criticità e azioni del RU

Criticità e condizioni alla trasformabilità derivanti dalla VAS del P.S.

Azioni del R.U.

UTOE 1 – Vallata di Adelano - Criticità e azioni del RU- Dimensionamento del RU

UTOE 2 – Vallata del Gordana - Criticità e azioni del RU - Dimensionamento del RU

UTOE 3 – Vallata di Rossano - Criticità e azioni del RU - Dimensionamento del RU

MISURE DI MITIGAZIONE E PRESCRIZIONI AMBIENTALI

ESITI DELLA VAUTAZIONE DI INCIDENZA DELLE AZIONI DEL R.U. SUL SIR-SIC
n° 1 “Torrente Gordana” – ULTERIORI MISURE DI MITIGAZIONE

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

INDICATORI DEGLI IMPATTI PER LA VALUTAZIONE E IL MONITORAGGIO
DELLE AZIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL’AMBIENTE, MISURE PREVISTE PER
IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI
EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL’AMBIENTE
DELL’ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

2 DESCRIZIONE, QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Valutazione Ambientale Strategica si applica al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1, lett. d) della L.R.10/2010 e s.m.i.; la VAS è obbligatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. b) della legge citata in quanto sul territorio comunale di Zeri è presente il Sito di Importanza Comunitaria Torrente Gordana e risulta quindi necessaria la valutazione di incidenza del RUC.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 51 de 21/09/2012 venivano indicati i seguenti soggetti competenti in materia di VAS:

1. La “Commissione per il Paesaggio” quale autorità competente per la VAS;
2. Il Consiglio Comunale quale autorità procedente per la VAS;
3. La Giunta Comunale quale struttura proponente.

3 FASE PRELIMINARE

La fase preliminare della Valutazione Ambientale Strategica del Regolamento Urbanistico del Comune di Zeri, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i., è stata avviata con deliberazione n. 57 in data 25.08.2014, che stabilisce:

- di individuare i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da consultare nel processo di VAS:

- Regione Toscana
- Provincia di Massa Carrara
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Lucca e Massa Carrara
- Istituto studi e ricerche della CCIAA di Massa Carrara
- ARPAT
- Azienda USL n.1 di Massa e Carrara
- Autorità di Bacino del fiume Magra
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Toscana Nord per risorse idriche
- Autorità Territoriale Ottimale (Toscana Costa) per i rifiuti
- ENEL
- Società erogatrice gas (Enel Rete Gas)
- Demanio (Agenzia del Demanio)
- E.R.P. Massa Carrara Spa
- Unione dei Comuni Montana Lunigiana
- Comuni limitrofi in Toscana (Pontremoli, Mulazzo)
- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale

- Consulte del volontariato ed Associazioni di volontariato riconosciute
 - Associazioni sportive e culturali riconosciute
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara
 - Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione
 - CFS Coordinamento Provinciale Stazione di Massa.- Regione Toscana
 - Amministrazione Separata Beni di Uso Civico
 - Comuni di Albareto, Sesta Godano, Zignago, Rocchetta Vara.
- di trasmettere all'Autorità Competente ed ai soggetti competenti in materia ambientale il Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R. 10/2010;
- le seguenti tempistiche: entro 20 giorni dalla deliberazione trasmissione dei documenti di VAS del RUC all'Autorità Competente e ai soggetti competenti in materia ambientale per l'acquisizione dei pareri di merito, i quali dovranno pervenire entro 30 giorni dal ricevimento;
- che il Responsabile del Procedimento per il processo di Valutazione Ambientale Strategica finalizzata al procedimento di approvazione Regolamento Urbanistico è l'arch. Ruggero Pezzati, assegnato al Servizio Edilizia-Urbanistica-Ambiente del Comune di Zeri;
- che il Garante della Comunicazione per il processo di Valutazione Ambientale Strategica finalizzata al procedimento di approvazione Regolamento Urbanistico è il geom. Giuliano Lorenzelli , assegnato al Servizio LL.PP. ed in economia – Patrimonio - Paesaggistico - Trasparenza del Comune di Zeri;
- di approvare il documento preliminare di VAS redatto ai sensi dell'art. 23 comma 1 della Legge Regionale n. 10/2010 relativo al Regolamento Urbanistico redatto dall' ATI arch. Silvia Viviani capogruppo, arch. Teresa Arrighetti, pian.terr. Letizia Coltellini, dott. geol. Fabrizio Alvares, dott.agr. Rosalba Saba l' arch. Silvia Viviani che viene allegata alla deliberazione.

4 ESITO DELLE CONSULTAZIONI FASE PRELIMINARE

Le consultazioni della fase preliminare della Valutazione Ambientale Strategica del Regolamento Urbanistico del Comune di Zeri, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i., si sono concluse in data 15-10-2014.

Sono pervenuti al Comune di Zeri, nei tempi previsti, i seguenti contributi:

| | Data | Prot. | Soggetto |
|---|------------|-------|-------------------|
| 1 | 10-10-2014 | 4116 | Terna Rete Italia |

| | | | |
|---|------------|------|---|
| 2 | 30-09-2014 | Pec | ARPAT Area Vasta Costa Settore Agenti Fisici |
| 3 | 14-10-2014 | 4142 | ARPAT Dip. Di Massa e Carrara |
| 4 | 23/09/2014 | Pec | MBACT Dir. Reg. BCP Toscana |
| 5 | 06/10/2014 | Pec | MBACT Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana |

Oltre i tempi previsti è pervenuto il seguente contributo:

| | Data | Prot. | Soggetto |
|--|----------|-------|--|
| | 11/12/14 | 4921 | Azienda USL 1 Massa Carrara U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione |

I contributi pervenuti sono stati presi in considerazione nel Rapporto Ambientale con le modalità che sono descritte.

I contributi principali riguardano le distanze dagli elettrodotti, la criticità di eventuali attività estrattive soprattutto in relazione al SIC, il tema della depurazione, la tutela dei siti archeologici.

5 OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Gli obiettivi di protezione ambientale richiamati dal Rapporto Ambientale sono quelli principali stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al Regolamento Urbanistico, ovvero il VI PROGRAMMA DI AZIONE AMBIENTALE 2002 -2012 della Commissione Europea; la “STRATEGIA D’AZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN ITALIA”, Del. CIPE n.57 del 2 agosto 2002; PIANO REGIONALE DI AZIONE AMBIENTALE 2007-2010, Del. C.R. n. 32 del 14 marzo 2007.

Il Regolamento Urbanistico, è redatto in coerenza con il Piano Strutturale, valuta gli impatti sulle risorse anche in relazione ai suddetti obiettivi di protezione ambientale.

In particolare, in relazione alle caratteristiche del territorio di Zeri ed alle dinamiche sociali, economiche e territoriali, il R.U. promuove azioni finalizzate al raggiungimento di alcuni di detti obiettivi, adeguati alle azioni del R.U., ed in particolare:

- Conservazione della biodiversità
- Protezione dai rischi idrogeologici e sismici
- Riduzione della pressione antropica sui sistemi naturali, e sul suolo a destinazione agricola e

forestale

- Migliore qualità dell'ambiente urbano
- Uso sostenibile delle risorse ambientali
- Valorizzazione delle risorse socioeconomiche
- Migliore qualità sociale e della partecipazione democratica
- Razionalizzare e ridurre i consumi energetici
- Aumentare la % di energia da fonti rinnovabili
- Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti

6 ASPETTI PERTINENTI LO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE

Il Rapporto Ambientale contiene la descrizione degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e della sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma, i problemi ambientali esistenti, pertinenti al Regolamento Urbanistico, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, nonché le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle azioni del R.U.

Le risorse analizzate sono le seguenti:

- Risorse ambientali
- Acque superficiali (corsi d'acqua, paludi) e acque sotterranee (falde, sorgenti, aree di ricarica) Risorsa idropotabile
- Suolo e sottosuolo: geologia, idrogeologia, geomorfologia, sismica, permeabilità, contaminazione
- Geositi (grotte, caverne ecc.)
- Uso del suolo
- Ecosistemi della fauna e della flora: biodiversità, siti di notevole interesse naturalistico; reti ecologiche; aree boscate, aree prative e sistemi vegetazionali
- Qualità dell'aria
- Inquinamento acustico
- Campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti
- Sistemi infrastrutturali per la tutela delle risorse
- Raccolta e smaltimento rifiuti
- Approvvigionamento energia elettrica e gas metano
- Depurazione
- Viabilità carrabile

- Sentieristica
- Mobilità, TPL, collegamenti
- Risorse territoriali e paesaggistiche
- Sistema degli insediamenti
- Paesaggio e documenti della cultura, siti archeologici
- Usi civici
- Risorse socio-economiche
- Popolazione, abitazioni
- Economia rurale, agricola e zootecnia
- Attività commerciali, artigianali, industriali e capacità produttiva
- Turismo
- Attività estrattive

Le principali criticità rilevate sono:

- problemi di approvvigionamento di acqua per la frazione di Castoglio (l'ultima località ad essere servita dalla rete acquedottistica e di conseguenza a soffrire della carenza idrica nel periodo estivo); risulta indispensabile intervenire con un adeguamento tecnico-strutturale dell'impianto di acquedotto attuale;
- criticità derivanti dall'individuazione di aree a pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata rilevate dalle indagini geologiche; il R.U. prevede la completa integrazione fra le norme urbanistiche e le prescrizioni derivanti dalle indagini geologiche e dal PAI Magra, impostando le proprie norme di attuazione in relazione a tali prescrizioni;
- uso del suolo: le criticità derivanti dalla fattibilità delle aree di espansione previste dal Piano di Fabbricazione previgente sono state risolte in sede di Piano Strutturale, che ha escluso tutte le aree che per pericolosità geo-morfologica o per incongruità urbanistica non risultavano coerenti alla messa in sicurezza del territorio ed alla limitazione del consumo di suolo; il R.U. individua il territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della LR 65/2014 e non prevede insediamenti che comportino consumo di nuovo suolo in aree non urbanizzate, ma esclusivamente ampliamenti di strutture esistenti, legate alle attività produttive del territorio rurale quali le aree mercatali, sia di iniziativa pubblica, come il mercatale di Pianella, o private convenzionate, come il mercatale di Col oretta;
- ecosistemi della fauna e della flora: biodiversità, siti di notevole interesse naturalistico; reti ecologiche; aree boscate, aree prative e sistemi vegetazionali: il R.U. fa riferimento alle tavole di P.S. relative al Sistema Funzionale Ambiente e al Sistema Funzionale Paesaggio ed alle relative Norme statutarie, ed introduce specifiche norme di tutela e valorizzazione del sistema

funzionale dell'ambiente, come individuato dal PS, delle aree boscate, dei pascoli e dei castagneti. Il R.U. non prevede azioni e/o trasformazioni che incidano negativamente sugli ecosistemi della fauna e della flora né sulle reti ecologiche. Nel territorio zerasco è presente il SIC Gordana per il quale è redatto apposito Studio di Incidenza, che viene aggiornato ed è parte integrante della VAS del RU;

- campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti : sul territorio comunale, all'estremo nord-est, è presente un tratto dell' elettrodotto di proprietà Terna S.p.A., parte della Rete di Trasmissione nazionale, di tensione nominale 220kV, denominazione "Sarmato: Avenza" n° 224, le cui distanze di prima approssimazione sono: Dpa SX ml 28,00 – Dpa DX ml 28,00 di cui alla L. 36/2001 ed al Decreto Min. Amb. 29/05/2008. Per stabilire la fascia di rispetto per i "casi complessi" di cui all'art. 5.1.4 dell'allegato al decreto Min. Amb. 29/05/2008 il Comune deve richiedere le APA (aree di prima approssimazione) a Terna. Per gli elettrodotti MT la fascia di rispetto massima è indicata in ml 11 per linee MT in doppia terna, inferiore se in casistica diversa. Si prescrive che per i nuovi interventi o le destinazioni d'uso in atto ricadenti in tale fascia massima, e per i casi complessi ricadenti in tutto o in parte in tale fascia indicativa massima, il Comune richieda al gestore della linea il calcolo esatto della fascia di rispetto (DPA e/o l'APA per i casi complessi) per la gestione dei singoli interventi di edificazione in quanto la L. 36/2001, art. 4, comma1, lett. h) prescrive che "all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore";

- smaltimento rifiuti: Il RA del PS segnalava una notevole criticità sullo smaltimento rifiuti, tratta dai dati del P.I.S. Lunigiana (2004-2006) dal Piano straordinario dell'ATO Toscana Costa 2007, che segnalava un aumento della produzione di RU totale e dei RU indifferenziati. Dal 2015 è previsto un nuovo affidamento del servizio integrato di Raccolta Trasporto e Smaltimento Rifiuti, con la raccolta porta-a-porta di tutti i tipi di rifiuti in modo differenziato per tutti i centri abitati e le case sparse nel territorio rurale; si prevede quindi nei prossimi anni una sostanziale riduzione delle criticità legate alla raccolta dei rifiuti nel comune di Zeri ed un innalzamento della percentuale di raccolta differenziata;

- depurazione: sul territorio comunale esistono n° 4 fitodepuratori che servono gli abitanti delle frazioni di Coloretta e Castello. Le frazioni di: Noce, Patigno, Valditermine, Piagna, Chiesa Rossano, Castoglio, Montelama, Chioso, Valle, Paretola, Bosco di Rossano e Adelano non sono servite da alcun impianto di depurazione, e questa risulta la principale criticità del territorio di Zeri, incidente anche sul SIC Gordana. La realizzazione di nuovi fitodepuratori adeguatamente dimensionati in relazione agli abitanti equivalenti di previsione risulta quale condizione alla

trasformazione di tutte le azioni del R.U., che aumentano il carico urbanistico, localizzate nelle frazioni del Comune non dotate di depuratori.

- viabilità carrabile: presenta diffusi fenomeni di criticità dovuti a fenomeni di dissesto, alle gelate invernali, alla necessità di più costante e frequente manutenzione. I tracciati delle strade provinciali richiedono sostanziali interventi per migliorarne la percorribilità ;
- sistema degli insediamenti: le principali criticità sono legate ai fenomeni di spopolamento e di abbandono ed al dissesto geomorfologico. Il RU ha fra gli obiettivi primari quello della tutela e della valorizzazione degli insediamenti, attraverso previsioni coerenti con le pericolosità geomorfologiche e normative tese al riconoscimento dei valori ed a favorire corretti interventi di riutilizzo sul patrimonio edilizio esistente;
- paesaggio e documenti della cultura: il territorio del Comune di Zeri è fortemente connotato dalla propria struttura storico-paesaggistica di rilevante valore. Le emergenze ambientali e paesaggistiche, fra cui le risorse essenziali componenti il Sistema Funzionale dell'Ambiente ed il Sistema Funzionale del Paesaggio, definite quali Invarianti Strutturali dal Piano Strutturale, sono soggette a normative di tutela e valorizzazione relazionate al loro valore ambientale e/o paesaggistico.
- siti archeologici: in tutto il territorio il R.U.C. prevede norme di tutela per il patrimonio archeologico, individuato nel P.S. di concerto con la Soprintendenza Archeologica Regionale, fra cui si distingue il sito di Castello, che si segnala anche per la rilevanza paesaggistica;
- risorse socio-economiche: la popolazione di Zeri conta oggi circa 1.270 abitanti, distribuiti fra i centri, i nuclei e le case sparse, con indice di vecchiaia pari al 665,90 % (rapporto tra la popolazione anziana, 65 anni e oltre, e quella più giovane, 0-14 anni); se pure un atto di governo non può dare soluzione a problemi causati da condizioni socio-economiche che non dipendono dalle politiche comunali, il RU ha fra gli obiettivi quello di predisporre una adeguata normativa che favorisca il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente nei centri abitati e nel territorio agricolo;
- economia rurale, agricola e zootecnia: l'attività agricola e zootecnica ha un ruolo primario nell'economia zerasca, con caratteristiche proprie ed originali una civiltà contadina che merita di essere tutelata e conservata; le principali criticità riscontrate sono relative a: rafforzamento del processo di spopolamento delle aree più marginali della montagna, persistenza nell'abbandono della gestione delle risorse forestali, fragilità del sistema viario e difficoltà nella gestione e manutenzione, persistenza di fenomeni di esodo agricolo e rurale, invecchiamento e scarsa gestione della risorsa forestale determinano scarsa regolazione dei deflussi dell'acqua e di mantenimento dell'assetto idrogeologico, rischio di riduzione degli assetti territoriali tradizionali con conseguenze anche sotto il profilo della sicurezza idrogeologica, persistenza del fenomeno

di abbandono delle coltivazioni e avanzamento del bosco, esodo agricolo che può compromettere gli assetti del paesaggio agricolo tipico; il RU articola le norme per il territorio rurale con la finalità di tutelare e favorire le attività agricole tipiche sostenibili, sia che siano svolte da imprenditori agricoli sia che abbiano caratteristiche amatoriali; il RU prevede la conferma e l'ampliamento delle tre aree mercatali esistenti, una per valle (Adelano, Coloretta e Rossano) destinate ad attività di fiera, mostra e commercio del bestiame e degli altri prodotti dell'economia rurale, quali poli di valorizzazione e sviluppo delle attività agricole tradizionali che si svolgono sul territorio;

- attività commerciali, artigianali, industriali e capacità produttiva: sono in contrazione per effetto del calo della popolazione e del limitato sviluppo del turismo; il RU intende in primo luogo favorire le attività commerciali di vicinato e le attività artigianali legate alla produzione agricola locale, coerenti con il proprio territorio e riconosce le attività produttive esistenti, favorendo il recupero del degrado delle aree interessate; il RU riconosce come prioritaria l'attività delle tre aree mercatali presenti sul territorio, finalizzate alla esposizione ed alla commercializzazione dei prodotti della agricoltura e della zootecnia, locale, associati ad attività fieristiche e ricreative, favorendone l'adeguato sviluppo;

- turismo: nel territorio zerasco sono presenti due insediamenti turistico-residenziali, il Villaggio Aracci e il Villaggio Passo Rastrello, costituiti entrambi da un insieme di unità abitative diffuse in un territorio vasto e dalla morfologia tipica dei villaggi turistici, non aderente alla struttura degli insediamenti montani e vallivi tipici del contesto territoriale in cui sono inseriti; il RU, coerentemente con il PS, riconoscendo comunque la risorsa insediativa data dagli insediamenti esistenti, prevede la conferma dello stato di fatto con riduzione delle previsioni urbanistiche previgenti, la tutela delle risorse ambientali e paesaggistiche e la riqualificazione degli edifici; la stazione turistico-invernale del Passo dei Due Santi, Zum-Zeri, rappresenta un complesso che ha necessità di essere valorizzato e recuperato nelle parti degradate con una adeguata normativa prevista dal Regolamento Urbanistico;

- attività estrattive: il RU non prevede di attivare aree di cava né siti di reperimento nel corso della sua validità.

7 IL PIT CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE TOSCANA

Il territorio del comune di Zeri è inserito dal PIT con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con Del. C.R. n. 37 del 27-03-2015, nell'ambito di paesaggio 01 – Lunigiana, le cui caratteristiche sono descritte nella scheda d'ambito allegata al PIT/PPR, che definisce anche gli obiettivi di qualità e le direttive per l'ambito.

In relazione alle disposizioni statutarie del PIT-PPR nel territorio del comune di Zeri sono presenti

alcune delle Invarianti l'elaborato del PIT/PPR "Abachi delle invarianti" contiene specifiche "Indicazioni per le azioni". Il Rapporto Ambientale contiene l'elenco delle Invarianti e delle relative disposizioni, a cui il Regolamento Urbanistico risulta conforme.

Nel territorio comunale di Zeri non sono presenti "immobili ed aree di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 134, comma 1 lett a) e dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004.

Nel territorio comunale di Zeri sono presenti le seguenti aree tutelate per legge di cui all'art. 142, comma 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs 42/2004, per le quali l'elaborato n° 8B del PIT/PPR "Disciplina dei beni paesaggistici (artt. 134 e 157 del Dlgs 42/2004)" contiene Direttive e Prescrizioni:

- art. 142 comma 1 lett. c) : fiumi, torrenti e corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna,
- art. 142 comma 1 lett. d) : montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare;
- art. 142 comma 1 lett. g) : territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
- art. 142 comma 1 lett. h) : le zone gravate da usi civici.

Nel territorio di Zeri sono presenti vaste aree ad usi civici, gestite dall'ASBUC, che il RU riconosce come un patrimonio da tutelare e valorizzare.

8 ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO E DEL RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI

Delle previsioni del PS, sono inserite nel primo RU le azioni che vigono a tempo indeterminato, in quanto incidenti sull'esistente, e le azioni di trasformazione di cui è prevista la realizzazione nei 5 anni della sua validità.

Il Rapporto Ambientale elenca le azioni previste dal primo R.U. ed il loro dimensionamento, le criticità e le condizioni alla trasformabilità prescritte dal Piano Strutturale.

Per il territorio rurale le principali azioni del RU sono:

- Ripristino delle aree a pascolo e progetti di paesaggio
- Riconoscimento e disciplina dei borghi rurali
- Aree mercatali destinate alle attività terziarie legate all'economia rurale ed all'allevamento
- Riconoscimento e tutela di particolari luoghi dell'identità locale, in aree ad uso civico
- Tutela, valorizzazione e sviluppo dell'economia rurale (agricoltura, coltivazione del bosco e dei castagneti, pascolo)

Per l'UTOE 1 le principali azioni del RU sono:

- il RU verifica la corretta classificazione urbanistica degli insediamenti che hanno tutti una

matrice storica, e classifica tali insediamenti come borghi rurali (nuclei rurali ai sensi dell'art. 65 della LR 65/2014), soggetti a prevalente;

- mercatale di Adelfano: ampliamento e incremento delle attrezzature per fiere zootecniche, centro ippico ed altre attività connesse, anche con la realizzazione di strutture coperte quali tettoie, chioschi, strutture per ospitar uffici e servizi, attività di ristorazione, vendita prodotti tipici ecc.
- cimiteri : il RU conferma l'ampliamento del Cimitero di Calzavitello previsto dal P. di F.
- viabilità: completamento della variante alla viabilità comunale per facilitare l'accessibilità al mercatale di Adelfano;
- dimensionamento del RU: incremento SUL residenziale tot: 458 mq, recupero in zona agricola con deruralizzazione max n° 2 fabbricati, incremento abitanti indicativo n° 10-11, incremento alloggi indicativo 4-5 alloggi di SUL media mq 100 ciascuno di cui 2-4 alloggi derivanti da deruralizzazione; dimensionamento di progetto per l'area mercatale Pianella: superficie esistente mq 10.482, superficie totale ampliata prevista dal RU mq 13.400, parcheggio di progetto mq 691, superficie coperta di progetto max 10% del totale pari a mq 1.340; condizioni alla trasformazione: realizzazione di sistema di depurazione autonomo, o allacciamento ai depuratori esistenti o da realizzare; realizzazione del fitodepuratore in loc. Casa Tosi per tutte le località escluso Frandalini, per cui è necessario sistema di depurazione autonomo.

Per l'UTOE 2 le principali azioni del RU sono:

- nella UTOE 2 sono presenti sia insediamenti urbani sia borghi rurali; il R.U. verifica la corretta classificazione urbanistica e classifica gli insediamenti in relazione alle caratteristiche urbane o rurali ed alla storicità; il Regolamento Urbanistico individua il territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014 ed i nuclei rurali (borghi rurali) ai sensi dell'art. 65 della stessa legge; il Regolamento Urbanistico riconosce e tutela le caratteristiche storiche degli insediamenti e ne definisce le regole d'uso e di intervento.
- le principali ulteriori azioni per il territorio urbanizzato sono le seguenti: *Cimitero di Coloretta*: ampliamento e individuazione di una nuova area di parcheggio; *Mercatale di Coloretta*: ampliamento e possibilità incremento attrezzature fieristiche, ricreative e di ristorazione anche con modeste strutture coperte quali tettoie, chioschi, ecc.; *Campeggio*: conferma previsione di campeggio, parzialmente attuato, a sud di Col oretta; *Castello*: tutela e valorizzazione del sito archeologico attraverso la previsione di un parco, in parte pubblico, in parte privato ad uso pubblico; *Bergugliara* : riconoscimento centro abitato esistente e corretta destinazione dei tessuti edificati e delle aree verdi intercluse nel territorio urbanizzato; *Stazione*

sciistica Zum Zeri Passo Due Santi : riqualificazione, valorizzazione dell'esistente, recupero del degrado, conferma di area per campeggio di progetto, con riduzione della area interessata; *Formentara* : conferma progetto di recupero ad uso turistico per realizzazione residenze turistiche ed ospitalità diffusa; *Villaggio Aracci* e *Villaggio Passo Rastrello*: conferma dell'edificato allo stato attuale senza possibilità di nuova edificazione, riduzione e riconfigurazione della zona urbanistica individuata dal P. di F., anche a seguito del riconoscimento della esatta delimitazione del demanio civico; *parco eolico monte Colombo*: è stato realizzato con specifica VAS antecedente, il RU ne individua la localizzazione e ne conferma la destinazione urbanistica;

- valorizzazione turistico-ambientale del sito di elevato interesse naturalistico-ambientale di Giaredo sul torrente Gordana;
- riconoscimento di luoghi dell'identità locale all'interno del demanio civico quali l'area di Collegreta (via Crucis) ed il monumento ai caduti di monte Roncacci;
- dimensionamento del RU: incremento SUL residenziale tot: 3.344 mq, recupero in zona agricola con deruralizzazione: max n° 8 fabbricati, incremento abitanti indicativo: n° 76, incremento alloggi indicativo: totale 37 alloggi di SUL media mq 90 ciascuno di cui 8-16 alloggi derivanti da deruralizzazione; condizioni alla trasformazione: realizzazione di sistema di depurazione autonomo, o allacciamento ai depuratori esistenti o da realizzare; gli interventi che aumentano il carico urbanistico sono soggetti a VInc sul SIC Gordana.

Per l'UTOE 3 le principali azioni del RU sono:

- nella UTOE 3 sono presenti sia insediamenti urbani sia borghi rurali, fra questi vi sono alcuni fra i centri storici che per le caratteristiche storiche, morfologiche, architettoniche e paesaggistiche costituiscono il patrimonio edilizio ed urbanistico esistente di più elevato valore nel territorio comunale, come Piagna e Castoglio; il RU prevede specifiche norme di tutela, conservazione e valorizzazione delle caratteristiche storiche e paesaggistiche degli edifici e dei nuclei e delle relative aree di pertinenza;
- Chiesa di Rossano: riconoscimento dei tessuti e delle attrezzature esistenti, fra cui l'area mercatale interna al tessuto urbanizzato, per la quale è consentito l'incremento delle attrezzature fieristiche, ricreative e di ristorazione anche con modeste strutture coperte quali tettoie, chioschi, ecc;
- Bosco di Rossano: valorizzazione come centro dell'area di elevato valore ambientale "Bosco di Rossano";
- *Cimiteri* : si confermano le aree per l'ampliamento del Cimitero Rossano Chiesa e del Cimitero Bosco di Rossano previste dal P. di F.

- *Alberghi esistenti dismessi* da recuperare anche ad altri usi: Piagna e Paretola: riconoscimento e adeguata normativa;
- *Bosco di Pradalina*: riconoscimento e adeguata normativa come progetto di paesaggio;
- dimensionamento del RU incremento SUL residenziale tot: 1.232 mq, recupero in zona agricola con deruralizzazione: max n° 4 fabbricati, incremento abitanti indicativo: n° 28, incremento alloggi indicativo: totale 12 alloggi di SUL media mq 100 ciascuno di cui 4-8 alloggi derivanti da deruralizzazione; condizioni alla trasformazione: realizzazione di sistema di depurazione autonomo, o allacciamento ai depuratori da realizzare.

9 MISURE DI MITIGAZIONE E PRESCRIZIONI AMBIENTALI

Il Rapporto Ambientale contiene le prescrizioni ambientali, ovvero le condizioni da rispettare per realizzare le trasformazioni previste dal Regolamento Urbanistico.

Le prescrizioni ambientali consentono di innalzare la qualità delle risorse ambientali, territoriali e socio-economiche del territorio in coincidenza degli interventi previsti dal Regolamento Urbanistico nel territorio rurale e nel territorio urbanizzato, e devono essere applicate in relazione all'entità dell'intervento.

Qualora le trasformazioni previste e ammesse dal R.U. dovessero avere impatti negativi sulle risorse individuate, le prescrizioni ambientali costituiscono misure di mitigazione specifiche, come indicate nel successivo capitolo del Rapporto Ambientale "Valutazione degli impatti delle trasformazioni del R.U."

Si riportano le principali prescrizioni ambientali contenute nel Rapporto Ambientale:

- rispetto delle aree di tutela delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano prescritte dalle leggi vigenti;
- individuazione delle zone di rispetto dei cimiteri esistenti e degli ampliamenti;
- monitoraggio dell'incremento delle utenze per verificare l'insorgere di eventuali criticità in relazione all'approvvigionamento idrico per i nuovi abitanti insediabili con l'attuazione del RU; per la frazione di Castoglio necessaria verifica della disponibilità idrica preliminare ad interventi di aumento del carico urbanistico. Se necessario limitare gli incrementi di utenze fino alla realizzazione dell' adeguamento tecnico-strutturale dell'impianto di acquedotto attuale;
- prescrizioni relative al risparmio idrico e a misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche;
- coerenza con le fattibilità risultanti dalle indagini geologiche;
- misure affinché sia limitata od evitata l'impermeabilizzazione di nuovo suolo sia per asfaltatura di strade e spazi nel territorio rurale, sia per pavimentazione di aree scoperte interne o esterne al territorio urbanizzato, sia nella realizzazione di aree a verde urbano e di parchi, sia nei

nuovi edifici, nelle ristrutturazioni edilizie ed urbanistiche e negli ampliamenti di edifici esistenti che comportano un incremento di superficie coperta;

- misure per impedire la contaminazione delle acque sotterranee e superficiali da parte di scarichi di qualsiasi tipo provenienti sia dai centri abitati che dalle attività produttive;
- tutela, conservazione e valorizzazione dei geositi;
- limitazione del consumo di suolo: il R.U. non prevede nuovi insediamenti che comportino consumo di nuovo suolo in aree non urbanizzate, ma esclusivamente ampliamenti di strutture esistenti, legate alle attività produttive del territorio rurale quali le aree mercatali, per le quali il R.U. dà precise prescrizioni e limitazioni finalizzate alla limitazione dell'impermeabilizzazione, alla tutela ed implementazione della vegetazione, al corretto inserimento paesaggistico;
- il R.U. introduce specifiche norme di tutela e valorizzazione per gli ecosistemi della fauna e della flora, la biodiversità, i siti di notevole interesse naturalistico, le reti ecologiche, le aree boscate, le aree a pascolo, i castagneti e sistemi vegetazionali; per il SIC Gordana valgono le mitigazioni derivanti dallo Studio di Incidenza, che è parte integrante della VAS del R.U.;
- campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti : il Regolamento Urbanistico non prevede interventi di nuova edificazione nelle DPA né nelle APA, che interessano territorio rurale, montano e boscato;
- il RU favorisce l'efficienza energetica degli edifici e degli insediamenti e incentiva l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia introducendo specifiche normative, in coerenza con le leggi nazionali e regionali in materia, compatibilmente con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio rurale e del territorio urbanizzato;
- depurazione: la realizzazione di nuovi fitodepuratori adeguatamente dimensionati in relazione agli abitanti equivalenti di previsione è condizione alla trasformazione di tutte le azioni del R.U., che aumentano il carico urbanistico, localizzate nelle frazioni del Comune non dotate di depuratori; per le frazioni di Coloretta e Castello deve essere verificata la disponibilità residua del depuratore esistente in AE; per i nuovi interventi in zona agricola dovrà essere previsto un adeguato sistema di smaltimento autonomo dei reflui; per la Vallata di Adelfano e la Vallata di Rossano deve essere realizzato un impianto di depurazione centralizzato, allestendo un sistema fognario separato per non incidere sulla qualità dell'acquifero superficiale e profondo;
- per la Vallata del Gordana, considerata la presenza del SIC n. 1 "Torrente Gordana" la realizzazione del nuovo impianto di fito-depurazione in località Mulino Manghini dovrà essere attuata secondo le indicazioni di legge citate nel Rapporto Ambientale, eventualmente integrate da misure di mitigazione derivanti dallo Studio di Incidenza per il SIC medesimo;
- il R.U. ammette gli interventi di riduzione delle criticità della viabilità principale e minore e

tutela le strade bianche e la sentieristica; le trasformazioni che prevedono incremento del carico urbanistico devono prevedere l'accessibilità dalla viabilità esistente;

- tutti gli interventi devono prevedere la tutela e della valorizzazione degli insediamenti, attraverso previsioni coerenti con le indagini geologiche, in particolare in merito alla pericolosità geomorfologica ed il rispetto delle norme del R.U. finalizzate al riconoscimento dei valori ed a favorire corretti interventi di riuso sul patrimonio edilizio esistente;
- il R.U.C. ha fra gli obiettivi principali la tutela, il recupero e la valorizzazione del patrimonio sociale, storico, paesaggistico, archeologico e testimoniale, in coerenza con lo Statuto il Piano Strutturale;
- il R.U. è conforme al PIP con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con Del. C.R. n. 37 del 27-03-2015, in particolare agli obiettivi di qualità ed alle direttive correlate per l'ambito di paesaggio 01 – Lunigiana che interessano il suo territorio di Zeri, che sono riportate in dettaglio nel Rapporto Ambientale; il R.U. è coerente con gli “Indirizzi per le politiche” contenuti nelle schede di ambito; in relazione alle disposizioni statutarie del PIP con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, nel territorio di Zeri sono presenti le Invarianti descritte nel Rapporto Ambientale, per le quali l'elaborato del PIT-PPR “Abachi delle invarianti” contiene specifiche “Indicazioni per le azioni” che risultano coerenti e conformi alle norme del R.U.C.;
- nel territorio del comune di Zeri sono presenti le aree tutelate per legge di cui all'art. 142, comma 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004 elencate all'art. 5.3.2 del presente Rapporto Ambientale, per le quali l'elaborato n° 8B del PIT/PPR “Disciplina dei beni paesaggistici (artt. 134 e 157 del Dlgs 42/2004)” contiene Direttive e Prescrizioni alle quali il R.U.C. è conforme;
- Il R.U.C. è conforme alle prescrizioni contenute negli allegati del PIT/PPR in relazione alle energie rinnovabili (impianti di produzione di energia elettrica da biomasse e impianti eolici);
- le norme del R.U. relative agli usi civici sono conformi alle Direttive ed alle Prescrizioni di cui all'Elaborato 8B del PIT/PPR, “Disciplina dei beni paesaggistici”, articolo 13: “Le zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Dlgs 42/2004)”.

10 ESITI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLE AZIONI DEL R.U. SUL SIR-SIC N° 1 “TORRENTE GORDANA” – ULTERIORI MISURE DI MITIGAZIONE

La valutazione di incidenza è effettuata con le modalità previste dall'articolo 15 della L.R. 56/2000 ed è allegata alla VAS, che dà atto degli esiti della valutazione di incidenza effettuata, ed in particolare, in relazione alle seguenti possibili incidenze negative delle azioni del R.U. sul SIC, fa proprie le misure di mitigazione, che consentono il totale annullamento delle eventuali incidenze

negative sul SIC, che sono le seguenti:

- tutte le azioni del R.U. che comportano aumento del carico urbanistico, in termini di popolazione insediata, stabilmente, stagionalmente o anche temporaneamente (residenza, turismo, residenza stagionale), le attività artigianali e produttive in genere, previste nel bacino imbrifero del torrente Gordana, territorio che ha incidenza sul SIC, hanno come condizione alla trasformabilità la realizzazione di idoneo sistema di smaltimento dei reflui in accordo e con le modalità indicate nel Rapporto Ambientale, punto 7.2.3;
- il Regolamento Urbanistico non prevede la individuazione né lo svolgimento di alcuna attività estrattiva nell'intero territorio comunale, né l'attivazione di siti di reperimento di materiali ornamentali storici;
- le trasformazioni previste dal Regolamento Urbanistico, sia attraverso piani attuativi che con intervento diretto, all'interno dell'UTOE 2, dovranno essere corredate da una specifica Valutazione di Incidenza volta ad individuare le misure adottate per la depurazione delle acque;
- nell'area del SIC, ed in particolare nella zona degli stretti di Giaredo, oggetto di "Progetto di paesaggio per l'accoglienza turistica la valorizzazione turistico-ambientale" previsto dal R.U., dovrà essere regolamentato l'accesso da parte del turismo ambientale-naturalistico al fine di tutelare e proteggere il valore naturalistico del sito e limitare le interferenze della presenza antropica con gli ecosistemi floro-faunistici (rumore, calpestio, abbandono di rifiuti) anche attraverso la collocazione di apposita cartellonistica, segnalazione dei sentieri, attrezzature per la raccolta dei rifiuti e per la sosta, da realizzarsi in legno in forme e colori adeguati al contesto paesaggistico;
- all'interno del perimetro del SIC ed in tutta l'UTOE 2 deve essere monitorata la qualità delle acque superficiali e profonde in modo da evitare inquinamento ed alterazione dovuta all'uso improprio o eccessivo di prodotti chimici, in agricoltura e nelle aree verdi pubbliche o private, che possono incidere negativamente sugli habitat del SIC.

11 SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE

A seguito dell'analisi delle dinamiche economiche e demografiche del comune di Zeri condotta per il Piano Strutturale ed approfondita nelle fasi di stesura del RU, fra le possibili alternative si è scelto di non inserire nel primo RU aree di espansione, di privilegiare il recupero del patrimonio edilizio esistente nel territorio urbanizzato e nel territorio rurale, di valorizzare il patrimonio paesaggistico ed ambientale e di favorire la valorizzazione e lo sviluppo delle attività tipiche e sostenibili, quali il turismo e l'accoglienza diffusi, l'economia agricola e zootecnica, la coltivazione del bosco, la riqualificazione del patrimonio edilizio di valore storico e testimoniale.

La raccolta delle informazioni necessarie per la stesura del Rapporto Ambientale è stata condotta attraverso gli studi e le ricerche disponibili e l'apporto delle autorità competenti in materia

ambientale.

12 INDICATORI DEGLI IMPATTI PER LA VALUTAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

In relazione allo stato dell'ambiente, delle sue risorse ed alle fragilità rilevate, come descritti nel capitolo "Aspetti pertinenti lo stato attuale dell'ambiente", il Rapporto Ambientale definisce gli indicatori che dovranno essere utilizzati per il monitoraggio delle azioni del Regolamento Urbanistico.

Gli indicatori derivano dalla valutazione degli impatti delle azioni del Regolamento Urbanistico svolta nei capitoli precedenti.

La tabella che contiene gli indicatori da utilizzarsi per il monitoraggio costituisce modello per la scheda di monitoraggio da allegare ai progetti di trasformazione che producono impatti significativi sulle risorse del territorio; per ogni intervento devono essere presi in considerazione solo gli indicatori relativi alle risorse interessate.

In occasione della scadenza quinquennale delle previsioni di trasformazione del R.U. deve essere prodotto un rapporto di sintesi del monitoraggio, con indicazione delle attuazioni, dei relativi impatti, delle mitigazioni realizzate, e con una specifica analisi delle eventuali ulteriori conoscenze acquisite attraverso analisi più approfondite svolte in sede di attuazione del R.U., delle difficoltà riscontrate, delle misure non attuate con le relative motivazioni, delle eventuali modifiche da apportare al Rapporto Ambientale della VAS per aggiornare lo stato delle risorse, per ridurre gli impatti e per rendere più efficaci ed attuabili le misure di mitigazione e di compensazione.

Il rapporto quinquennale deve essere occasione di partecipazione e di confronto con la comunità locale attraverso iniziative specificamente organizzate.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio devono essere parte integrante del quadro conoscitivo nel caso di varianti al Piano Strutturale e nella redazione dei successivi Regolamenti Urbanistici e comunque dovranno essere sempre incluse nel quadro conoscitivo degli atti di pianificazione.

13 POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO

Il Rapporto Ambientale contiene la valutazione di sostenibilità degli effetti attesi delle azioni del R.U. sulle risorse ambientali, infrastrutturali, paesaggistiche, territoriali e socio-economiche viene effettuata in relazione alla criticità delle risorse, attraverso la misura e/o la valutazione degli indicatori.

La valutazione viene effettuata separatamente per il territorio rurale e le UTOE 1, 2 e 3, ed in ultimo in forma cumulativa sull'intero territorio, per valutare eventuali effetti secondari, cumulativi, sinergici.

Tenuto conto che il Regolamento Urbanistico non prevede rilevanti azioni di trasformazione né nuova edificazione, ma esclusivamente interventi di riqualificazione dell'esistente ed un modesto incremento del numero di abitanti e dei posti letto ad uso turistico, non è stato ritenuto necessario valutare singolarmente le azioni del R.U.

Le principali criticità del territorio sono date dalla fragilità geomorfologica e dalla assenza di sistemi di depurazione in molte parti del territorio, condizione che può creare impatti negativi soprattutto nell'area di incidenza sul SIC Gordana.

Per quanto riguarda le condizioni di pericolosità geomorfologica, il Piano Strutturale detta le condizioni alla trasformabilità che costituiscono le limitazioni e le fattibilità del Regolamento Urbanistico, che ha integrato le norme geologiche con le norme urbanistiche per ogni ambito del territorio, che è classificato anche in relazione alla pericolosità.

Per quanto riguarda la depurazione, essa è condizione alla trasformazione per ogni azione che aumenti il carico urbanistico.

L'esito della valutazione viene rappresentato con la seguente legenda:

| | |
|---|---|
| ↑ | Impatti positivi o comunque compatibili con il contesto ambientale di riferimento |
| ↕ | Impatti incerti, dipendenti dalle modalità di realizzazione: l'intervento può contribuire al perseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in relazione alle modalità di realizzazione ed all'introduzione di specifiche prescrizioni ambientali per l'attuazione |
| ↓ | Impatti potenzialmente negativi, per cui si rendono necessarie specifiche misure di mitigazione e/o di compensazione affinché l'intervento divenga coerente con gli obiettivi di carattere ambientale |
| ↔ | Impatti non previsti o non particolarmente significativi, se gestiti con modalità ordinarie e nel rispetto della legislazione vigente in materia di tutela delle risorse |

Nel caso di impatti attesi incerti o potenzialmente negativi, vengono indicate le necessarie misure di mitigazione che devono essere attuate contestualmente alle azioni del R.U.